



NOTA SULLE MISURE PRINCIPALI PER COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE CONTENUTE NEL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 215, RECANTE “DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TERMINI NORMATIVI”

Il decreto-legge cd Milleproroghe, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 è stato approvato dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera in sede referente il 14 febbraio e passa adesso all'esame dell'Aula per l'approvazione in prima lettura (C.1633-A). Il provvedimento andrà successivamente in Senato per la seconda lettura e l'approvazione definitiva. Si riportano di seguito i contenuti di maggior interesse per Comuni e Città metropolitane con le integrazioni apportate dal passaggio nelle Commissioni riunite.

✓ Proroghe lavoratori socialmente utili (Art. 1, comma 6, lett. b)

La norma proroga, sino al 30 giugno 2024, le misure volte a favorire l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili e di lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità. In particolare, la norma consente alle pubbliche amministrazioni utilizzatrici di lavoratori socialmente utili e/o impegnati in lavori di pubblica utilità, anche mediante collaborazioni coordinate e continuative o contratti di lavoro a tempo determinato nonché mediante altra tipologia contrattuale, di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti a tempo parziale, di tali lavoratori, anche in deroga alla dotazione organica in qualità di sovranumerari nonché a tutti i vincoli finanziari in materia di assunzioni.

✓ Proroga regolarizzazione delle posizioni contributive INPS (Art. 1 comma 16 lett. a) e b)

La norma, **richiesta da ANCI**, proroga al 31 dicembre 2024 il termine per la regolarizzazione delle posizioni contributive relative alle gestioni previdenziali esclusive e per i fondi per i trattamenti di previdenza, i trattamenti di fine rapporto e i trattamenti di fine servizio, amministrati dall'INPS, cui sono iscritti i lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

✓ Proroga termini assunzioni assistenti sociali INPS (Art. 1, comma 22 ter)

La norma, proposta dall'ANCI e approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, estende al 31 dicembre 2024 il termine per la maturazione del requisito temporale dei 36 mesi di servizio per la stabilizzazione degli assistenti sociali.

- ✓ **(Differimento del termine di applicazione del regime di deroga in materia di inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello locale (Art. 1 bis)**

La norma, proposta dall'ANCI e approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, consente, in deroga al regime ordinario disciplinato dal comma 1 dell'articolo 7 del d.lgs 39/2013, di poter conferire gli incarichi amministrativi di vertice regionale, nonché gli incarichi amministrativi di ente pubblico e privato in controllo pubblico di livello regionale, fino al 31 dicembre 2024, a coloro che nell'anno precedente siano stati componenti dei consigli dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

- ✓ **Misure per la digitalizzazione dei servizi e delle attività della pubblica amministrazione (Art- 1 ter)**

La norma, approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, proroga al 30 giugno 2024 gli importi e i quantitativi massimi complessivi degli strumenti di acquisto e di negoziazione realizzati dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori aventi ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP, la cui durata contrattuale non era ancora scaduta alla data del 28 febbraio 2023.

- ✓ **Proroga obbligo di gestione associata da parte dei Comuni per funzioni fondamentali (Art. 2, comma 2)**

La norma proroga dal 31.12.2023 al 31.12.2024 il termine per l'attuazione dell'obbligo, originariamente disposto dal n. 78/2010 (art. 14, co 31-ter), di gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

- ✓ **Proroga procedure semplificate per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale (Art. 2, comma 3)**

La norma prevede la possibilità di applicare fino al 31.12.2024 le procedure semplificate per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale disciplinate dal decreto-legge 104/2020 per il triennio 2020-2022.

- ✓ **Sperimentazione di armi ad impulsi elettrici da parte delle Polizie municipali (Art. 2, comma 4 bis)**

La norma, approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, consente in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2024, a tutti i Comuni che non sono capoluoghi di provincia o con popolazione inferiore a centomila abitanti, di avviare la sperimentazione dell'uso di armi ad impulsi elettrici (cd. *Taser*) da parte delle Polizie municipali prescindendo dal requisito demografico attualmente richiesto dalla normativa. Continua invece ad essere necessaria l'istituzione dell'armeria del Corpo o Servizio di polizia locale.

- ✓ **Proroga in materia di incarichi di vicesegretario comunale (Art. 2, comma 5)**

La norma proroga al 31 dicembre 2024, le disposizioni di cui all'articolo 16-ter, commi 9 e 10, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, che consentono, nei Comuni privi di segretario comunale titolare, di nominare il Vice segretario comunale per una durata massima di 36 mesi.

✓ **Proroga al 2025 dell'iscrizione del FAL per gli enti in dissesto (Art. 2 comma 6)**

La norma, **richiesta da ANCI**, proroga al 2025 l'obbligo di accantonamento del Fondo anticipazioni di liquidità da parte degli enti in dissesto finanziario.

Va ricordato che tale obbligo costituisce un peso insopportabile per molti degli enti in dissesto che hanno acquisito, in tempi ormai lontani, quote significative di liquidità finalizzata al pagamento di debiti commerciali pregressi. Una norma di fine 2022 rimetteva inaspettatamente a carico del bilancio dell'ente in difficoltà non solo l'onere delle rate semestrali di restituzione, ma anche l'obbligo di accantonamento della parte non ancora pagata a titolo di Fondo anticipazioni liquidità, sulla base di una discutibile interpretazione di una sentenza della Corte dei conti (la n. 8 del 2022) che in realtà andava in senso opposto.

L'Anci ha per questo contrastato tale interpretazione, chiedendo la sospensione/proroga del nuovo obbligo in attesa di una necessaria revisione della disciplina delle crisi finanziarie.

✓ **Gestione commissariale per il debito pregresso di Roma Capitale (Art. 3, comma 2)**

La norma, **modificata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera**, proroga al 31 ottobre 2024 il termine per la presentazione di specifiche istanze di liquidazione di crediti derivanti da obbligazioni contratte dal Comune di Roma, ai fini della definitiva rilevazione della massa passiva del piano di rientro di Roma Capitale.

Nel corso dell'esame in sede referente è stato inoltre previsto che, per portare a conclusione la gestione straordinaria del debito pregresso di Roma Capitale, entro il 31 marzo 2024, il Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro dà avviso con ogni forma idonea di pubblicità della rilevazione definitiva della massa passiva del piano di rientro assegnando un termine perentorio, a pena di decadenza non inferiore a centottanta giorni, per la presentazione delle richieste di ammissione da parte dei titolari di crediti commerciali certi liquidi ed esigibili ancora in essere al 31 dicembre 2023.

✓ **Rinegoziazione mutui (Art. 3, comma 12 bis)**

La norma, proposta dall'ANCI e approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, è finalizzata a facilitare, anche per il 2024, le procedure di adesione a rinegoziazioni o sospensioni del pagamento della quota capitale dei mutui, permettendo agli enti locali di deliberare anche nel corso dell'esercizio provvisorio e anche attraverso delibera dell'organo esecutivo.

La norma inoltre mira a facilitare l'attuazione di eventuali accordi siglati tra ABI e le associazioni rappresentative degli enti locali, permettendo che eventuali sospensioni della quota capitale 2024 dei mutui bancari possano avvenire in deroga alle regole dell'art. 204 TUEL e senza la verifica di convenienza di cui all'art. 41 della legge 448 del 2001.

L'attuazione di una nuova fase di rinegoziazione è condizionata dalla disponibilità di Cassa depositi e prestiti e degli istituti bancari, con cui ANCI sta attivando i necessari contatti.

✓ **Risorse svincolate (Art. 3, comma 12 quater e 12 quinquies)**

La norma, approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle

funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse così svincolate in sede di approvazione del rendiconto 2023 sono utilizzate da ciascun Comune nel corso del 2024 allo scopo di:

1. finanziare la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti;
2. assegnare alle imprese del proprio territorio contributi per attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche;
3. sostenere gli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione che esercitano la propria attività nei Comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, purché registrino una riduzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo dal primo novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Le somme svincolate e utilizzate per le finalità sopra richiamate devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Per le modalità applicative della norma in esame si demanda al decreto MEF del 27 aprile 2023, pubblicato nella Gazz. Uff. 8 maggio 2023, n. 106.

✓ **Contributo degli enti locali alla finanza pubblica (Art. 3, comma 12-decies)**

La norma, approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, modifica i commi 533 e 534 della legge bilancio 2024 in tema di concorso alla finanza pubblica degli enti locali. Le modifiche sono volte a chiarire che nel calcolo del taglio in questione si "tiene conto" delle risorse PNRR come rideterminate con la revisione ex decisione UE dell'8 dicembre 2023 e delle risorse di cui alle cosiddette "piccole opere", fuoriuscite dal PNRR a seguito della medesima decisione (risorse di cui ai commi 29 e 29-bis della legge 160/2019 destinate ad opere pubbliche per efficientamento energetico e per lo sviluppo territoriale sostenibile).

È inoltre posticipato di due mesi, dal 31 gennaio al 31 marzo 2024 – quindi in data successiva all'attuale termine per la deliberazione del bilancio di previsione fissato al 15 marzo p.v. – il termine per l'emanazione del decreto del Ministro dell'interno che deve provvedere alla determinazione degli importi del contributo alla finanza pubblica a carico di ciascun ente.

✓ **Proroga di termini in materia di semplificazione per la realizzazione di spettacoli dal vivo (Art. 7, comma 5)**

La norma, **richiesta da ANCI**, proroga al 31 dicembre 2024 l'applicabilità del regime di semplificazione (SCIA) per la realizzazione di spettacoli dal vivo, prevedendo che tale regime si applichi a spettacoli con un numero massimo non più di 1.000 ma di 2.000 partecipanti.

✓ **Proroga semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC (Art. 8, comma 5)**

La norma, **richiesta da ANCI**, proroga al 30 giugno 2024 le procedure di affidamento semplificate per gli interventi finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare.

✓ **Scudo erariale (Art. 8, comma 5 bis)**

La norma, **approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera**, estende fino al 31 dicembre del 2024 lo "scudo erariale", in scadenza il 30 giugno 2024. Si ricorda che lo scudo erariale era stato introdotto dal d.l. 76/2020 cd "Semplificazioni", e limita le contestazioni e la responsabilità di amministratori, dipendenti pubblici e privati per danno erariale ai soli casi di dolo, escludendo la colpa grave dei funzionari pubblici.

✓ **Proroga termini decorrenza divieto circolazione veicoli TPL euro 2 (Art. 8, comma 6, lett. b)**

La norma proroga al 31 dicembre 2024 il termine di decorrenza del divieto di circolazione di veicoli a motore delle categorie M2 e M3, adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 2 e prevede per tali veicoli la possibilità di derogare al divieto di circolazione.

✓ **Proroga in materia di uffici giudiziari (Art. 11, comma 8)**

La norma, **richiesta da ANCI**, proroga al 31 dicembre 2024 la possibilità per gli uffici giudiziari di continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal personale comunale ivi distaccato o comandato.

✓ **Proroga adozione decreti ministeriali per ricognizione siti contaminati (Art. 12, comma 2)**

La norma proroga al 1° gennaio 2025 il termine per l'adozione dei decreti ministeriali per realizzare la ricognizione e la ripermimetrazione dei siti contaminati attualmente classificati di interesse nazionale ai fini della bonifica.

✓ **Semplificazione delle procedure relative a progetti per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici (Art. 12, comma 2 bis)**

La norma, **approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera**, proroga al 31 dicembre 2024 le semplificazioni delle procedure relative a progetti per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, in strutture turistiche o termali, finalizzati prioritariamente all'utilizzo dell'energia autoprodotta.

✓ **Proroga per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni – LEP (Art. 15, comma 1)**

La norma proroga fino al 31 dicembre 2024 il termine finale previsto per la predisposizione da parte della Cabina di Regia preposta all'attuazione del federalismo differenziato regionale di uno o più D.P.C.M. per la individuazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard e di un anno la possibilità di nominare un Commissario nel caso in cui la predetta Cabina di regia non concluda le proprie attività nei termini stabiliti.

✓ **Proroga Fondo Complementare al PNRR aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016 (Art. 17, comma 1)**

La norma proroga i termini fissati con decreti MEF, relativi al PNRR/PNC, per l'effettuazione degli interventi di rilancio delle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016.